

A MILANO COLPITO SABATO ALL'ALBA

L'aggressione a picconate: c'è la terza vittima È un pensionato

Crescono i morti della follia del clandestino ghanese. Pisapia dichiara il lutto in città



Fiori in Piazza Belleseso, a Milano, luogo principale dell'aggressione a picconate di Mada Kabobo ANSA

Salgono a tre le vittime di sabato mattina di follia nel quartiere Niguarda a Milano. Dopo Alessandro Carolè, disoccupato di 40 anni aggredito davanti a un bar, e Daniele Carella, 21enne che stava aiutando il padre nella distribuzione dei giornali, è morto anche **Ermanno Masini**, pensionato di 64 anni colpito a picconate da **Mada Kabobo**, l'immigrato originario del Ghana poi arrestato dai carabinieri. Trasportato in condizioni disperate al Policlinico, era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, ma le sue condizioni erano talmente gravi che s'è spento alle 7 di ieri mattina. Il pensionato era stato aggredito intorno alle 6.20 nei giardinetti in via Adriatico, a poca distanza dai luoghi delle altre aggressioni. Stava portando a passeggio il suo cane e, secondo le prime ricostruzioni, aveva tentato di fuggire alla furia omicida di Kabobo che però lo aveva inseguito e raggiunto colpendolo ripetutamente alle spalle. Originario di un piccolo paese del Modenese, Lama Mocogno, l'uomo viveva a Milano da anni e da poche settimane aveva perso la moglie. Kabobo, per il quale lunedì il Gip ha confermato il fermo, verrà sicuramente sottoposto ad una perizia psichiatrica: nell'interrogatorio in carcere, durato due ore e mezzo, non ha fornito una spiegazione anche per le difficoltà di dialogo in quanto parla a stento l'inglese e si esprime principalmente in un dialetto locale. Tra le frasi più chiare messe a verbale c'è: «Sentivo delle voci cattive». Il sindaco di Milano Giuliano **Pisapia** ha comunque deciso di istituire un giorno di lutto cittadino, con ogni probabilità quando sarà decisa la data dei funerali

delle tre vittime. Ma Matteo Salvini, anche ieri, ha attaccato il ministro **Kyenge**: «Fa istigazione a delinquere quando dice che l'immigrazione clandestina non dovrà più essere un reato».

